

COMUNICATO STAMPA

**ALLE GALLERIE D'ITALIA-PALAZZO LEONI MONTANARI A VICENZA
SABATO 15 E 29 GENNAIO PROIEZIONE ESCLUSIVA DEL DOCUFILM
"VENEZIA. INFINITA AVANGUARDIA"**



- **Ai Weiwei, Marina Gribaudo, Hania Rani, Carlo Cecchi e Lella Costa fra i tanti protagonisti del docufilm di 3D Produzioni che compone un affascinante caleidoscopio di volti, storie e suggestioni della Venezia di ieri e di oggi**
- **Sabato 15 gennaio presenza straordinaria della sceneggiatrice Valeria Parisi e 29 gennaio della produttrice e autrice Didi Gnocchi**
- **Ingresso libero con prenotazione obbligatoria**

Vicenza, 11 gennaio 2022 - Le **Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari**, in occasione della mostra *Venezia, che impresa! La grande veduta prospettica di Jacopo de' Barbari*, propongono in esclusiva la visione gratuita del docufilm *Venezia. Infinita avanguardia* **sabato 15 e 29 gennaio alle ore 18.30**, con la **presenza straordinaria della produttrice e autrice Didi Gnocchi (sabato 29) e della sceneggiatrice Valeria Parisi (sabato 15)**.

Il docufilm, con la regia di **Michele Mally** e musiche originali composte e interpretate dalla giovane compositrice polacca **Hania Rani**, è prodotto da **3D Produzioni** e **Nexo Digital** con la collaborazione

di **Villaggio Globale International** e con il sostegno di **Intesa Sanpaolo**, su soggetto di **Didi Gnocchi**, con la sceneggiatura di **Sabina Fedeli, Didi Gnocchi, Valeria Parisi e Arianna Marelli**.

Il film documentario, dedicato a Venezia in occasione dei 1600 anni della sua storia, prende avvio proprio con l'incredibile visione "a volo d'uccello" della città nella grande pianta del '500 del de' Barbari - esposta in una doppia versione a Palazzo Leoni Montanari fino al 18 aprile - che rivoluzionerà il modo in cui viene rappresentata la città e contribuirà a crearne il mito.

Venezia è unica per la sua identità di città ossimoro che tiene insieme, in una formidabile contraddizione, il fascino della decadenza e la frenesia dell'avanguardia.

Cosmopolita fin dalle origini, perché città di scambi mercantili e culturali, Venezia, a fronte della sua fragilità strutturale, si è sempre nutrita di visione e di futuro. Persa l'egemonia sul mare, rinasce sostituendo al potere della politica quello delle arti; crea e fa scoprire nuovi linguaggi; sviluppa intuizioni e invenzioni nate altrove rendendole straordinarie avventure culturali, artistiche e artigianali.

Il film documentario parte dall'immenso patrimonio del Muve, la Fondazione dei Musei Civici di Venezia, per raccontare la città. I percorsi nei palazzi della città che ospitano capolavori e oggetti storici danno vita a connessioni artistiche, culturali o semplici nessi visivi che, viaggiando tra le epoche, vanno a comporre il ritratto di una città museo futuribile come nel quadro "Il Mondo Novo" di Giandomenico Tiepolo a Ca' Rezzonico, in cui la società veneziana, accorsa per il cosmorama, si spinge e si accalca a stupirsi e a nutrirsi delle meraviglie del mondo che verrà.

Nel film documentario è **Carlo Cecchi**, maestro del teatro italiano, a consegnarci la memoria della città insieme alle suggestioni musicali di **Hania Rani**. A tenere il filo tra questi due diversi sguardi su Venezia e soprattutto tra due diverse generazioni è la **voce narrante femminile di Lella Costa**. Un racconto che aiuta ad orientarsi tra le epoche, ad incrociare storie e relazioni tra passato, presente, futuro.

Molti i simboli richiamati: dal caffè Florian in cui viene pensata la prima Biennale, che nasce nel 1895 e crea un'economia dell'arte ancor oggi fondamentale per la città, alla Torre dell'Orologio in piazza San Marco, l'iconico monumento dal quale i futuristi lanciarono i loro manifesti contro la Venezia passatista, ignorando quel legame con la ricerca e il futuro. L'intreccio continuo tra tradizione e innovazione è evidenziato dall'alternarsi tra botteghe di oggi, dove si continuano a lavorare a mano mosaici e foglie d'oro, e i laboratori di *digital humanities* dedicati alla tutela delle opere d'arte del Center for Cultural Heritage Technology di Ca' Foscari in cui vediamo i ricercatori scattare immagini iperspettrali delle *mariegole*, i preziosi manoscritti, dove scuole e confraternite veneziane annotavano attività e regole morali.

Si passa dagli ultimi squeri dove si costruiscono e riparano le gondole ai progetti di ricerca del CNR-ISMAR sul mare e sui cambiamenti climatici che toccano nel vivo la natura stessa di Venezia; dagli alberghi di lusso con gli affreschi di Tiepolo ai moderni loft degli studi di grafici e artisti.

Il documentario è un continuo incastro di storie, opere d'arte, palazzi, personaggi. Vengono proposte connessioni e suggestioni, scorrono testimonianze di storici dell'arte, urbanisti, sociologi, filosofi, curatori, musicisti, scrittori, registi, giornalisti, artisti contemporanei: un affresco dalle infinite sfumature, come i riflessi della laguna che fanno da sfondo alla suggestiva performance della giovane compositrice Hania Rani, in un passaggio dalla forte emozione sospeso in un tempo che non c'è, fra passato e futuro, così come lo sono la storia e la vita di Venezia.

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Intesa Sanpaolo - Ufficio Media Attività Istituzionali, Sociali e Culturali
Tel. 335.7282324 - stampa@intesasanpaolo.com

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La visione del docufilm è gratuita con prenotazione obbligatoria al numero verde 800.578875 o info@palazzomontanari.com.

Informazioni sulle modalità di accesso in sicurezza, su www.gallerieditalia.com

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI

Contra' Santa Corona 25, Vicenza

da martedì a domenica: 10:00 -18:00 (ultimo ingresso 17:30). Chiuso lunedì.

Numero verde 800.578875

info@palazzomontanari.com

www.gallerieditalia.com